

“L’Amministrazione provinciale – ha concluso Zingaretti – è disposta e intenzionata a fare la sua parte perchè la libertà e il rispetto dei diritti umani in Tibet sono condizione ineludibile perché il mondo possa dirsi veramente civile”. “Il nostro obiettivo – ha spiegato il presidente Nicola Zingaretti - è quello di aiutare, sostenere e ascoltare le associazioni per mettere l’Istituzione Provincia al servizio di un progetto che sia concretamente utile per la causa tibetana. Per questo la Provincia ha deciso di accogliere e sostenere un progetto, proposto dalle associazioni, per il mantenimento dell’identità tibetana attraverso la conservazione della lingua e la formazione degli insegnanti”.

L’incontro cade in un momento particolarmente significativo per il Tibet: sono trascorsi soltanto 5 giorni dal cinquantaduesimo anniversario dell’insurrezione di Lhasa e della fuga del Dalai Lama nell’India settentrionale, mentre in tutto il mondo sono in corso le procedure per l’elezione del nuovo Primo ministro del Governo tibetano in esilio. La riunione è servita soprattutto per discutere e organizzare, coinvolgendo tutti i soggetti attivi, le azioni più efficaci che la Provincia potrà mettere in campo per sostenere la causa.

Il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, ha incontrato a Palazzo Valentini una delegazione delle associazioni attive in Italia per la causa tibetana e della Comunità tibetana di Roma, accompagnate dall’onorevole Matteo Mecacci, presidente dell’intergruppo parlamentare sul Tibet, e da Rocco Berardo, presidente dell’Intergruppo del Consiglio regionale del Lazio.